



COMUNE DI LAZZATE
ASSESSORATO ALLA CULTURA

La Biblioteca Civica
presenta

In Biblioteca sono disponibili
le copie del libro proposto.

Per maggiori informazioni:

BIBLIOTECA CIVICA

Piazzetta Don A. Parenti 2

02 96721145

biblioteca@lazzate.com

<http://www.lazzate.com/portale/biblioteca.php>



a cura di Mario Sancineto

Leggere tra le righe, per vedere oltre

LIBERamente è un gruppo di appassionati lettori che si incontra in Biblioteca per discutere di libri.

Il gruppo si è formato nel marzo 2009, grazie alla preziosa collaborazione di Mario Sancineto.

Questi i libri che ci hanno accompagnato sinora:

“Le menzogne della notte” di Gesualdo Bufalino, “Il treno” di Georges Simenon, “Nemico, amico, amante...” di Alice Munro, “Le correzioni” di Jonathan Franzen, “Ieri” di Agota Kristof, “La parete” di Marlen Haushofer, “Espiazione” di Ian McEwan, “La terrazza proibita” di Fatema Mernissi, “Il paese delle nevi” di Yasunari Kawabata,

“Il fabbricante di eco” di Richard Powers, “La libreria” di Penelope Fitzgerald, “Non lasciarmi” di Kazuo Ishiguro, “Un matrimonio per bene” di Doris Lessing, “Le ore” di Michael Cunningham, “Follia” di Patrick McGrath e “Nuvolosità variabile” di Carmen Martin Gaité

Chi partecipa al gruppo condivide le emozioni che la lettura suscita.

La serata è animata dal confronto.

Vengono suggerite letture, ci si avvicina agli autori contemporanei e si viaggia LIBERamente tra le pagine dei libri.

L'appuntamento è -salvo eccezioni- il terzo giovedì del mese, alle ore 21, in Biblioteca. La partecipazione è gratuita.

Prossimo incontro
giovedì 25 novembre 2010
ore 21
con il libro

MOLTO FORTE, INCREDIBILMENTE VICINO **Jonathan Safran Foer** **Guanda**



Oskar, un newyorkese di nove anni a suo modo geniale, ama inventare singolari dispositivi. Inventa camicie di becchime per farsi trasportare in volo dagli uccelli in caso di emergenza, inventa un sistema di tubi collegato ai cuscini di tutti i letti di New York per raccogliere le lacrime di chi piange prima di dormire, riversarle nel laghetto del Central Park e mostrare ogni giorno il livello di sofferenza della sua città. A Oskar capita di piangere sul cuscino, da quando suo padre, complice di tanti giochi e invenzioni, è morto nell'attacco alle Torri Gemelle.

Un giorno, non troppo per caso, in un vaso azzurro trovato nell'armadio del padre scopre una busta che contiene una chiave. Sul retro della busta c'è una scritta: «Black».

Che serratura apre quella chiave? E se Black è un nome, chi è Black? Per scoprirlo Oskar intende bussare alla porta di tutti i Mr e Mrs Black della città: forse uno di loro sa qualcosa, conosce un segreto che può farlo sentire più vicino al padre. E se il suo viaggio per i distretti di New York non gli riporterà chi se n'è andato per sempre, forse gli recherà altri doni, di certo gli restituirà inaspettatamente un passato lontano che ha sconvolto la vita dei suoi nonni paterni e di un'intera generazione: il passato dell'Europa devastata dalla seconda guerra mondiale.